Piazza Municipio n. 13
Telefono (0438) 498811
Fax (0438) 492190
Codice fiscale: 82006050262
Partita Iva: 00798510269

COMUNE DI
MARENO DI PIAVE
Provincia di TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 45
in data 30/12/2021

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:	**Imposta Municipale Propria - IMU - Conferma aliquote anno 2022.**

L'anno **duemilaventiuno**, addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **18.00** nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, per determinazione del Presidente con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in seduta Pubblica e di 1ª convocazione, sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello, risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	Cattai Gianpietro	X		8	Marcon Lisa	X	
2	Modolo Andrea	X		9	Marcon Manuela		X
3	Capra Sergio	X		10	Cattelan Daniele		X
4	Dall'Ava Christian	X		11	Bortoluzzi Rolando	X	
5	Ceschel Alberto	X		12	Tovenati Francesco	X	
6	Lot Antonella	X		13	Manzato Erika		X
7	Fagaraz Marta	X					
					TOTALI	**10**	**3**

Assiste alla seduta il dott. Carmela Cipullo Segretario del Comune.
Assume la presidenza il Sig. Alberto Ceschel, nella sua qualità di Presidente, il quale constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

PARERI DI COMPETENZA **(artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del Regolamento comunale controlli interni)**	
Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica	Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Fto Lionella Montagner	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Fto Lionella Montagner

La riunione del Consiglio Comunale si è tenuta a porte aperte, nel rispetto dei provvedimenti e delle disposizioni contenenti misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del **Sindaco, Gianpietro Cattai,** e gli interventi che ne sono seguiti il cui testo, deregistrato da supporto informatico, è riportato in allegato;

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.*";

Preso atto pertanto che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019, e nello specifico dall'art. 1, commi da 739 a 783;

Viste le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992 e dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato;

Richiamato l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019;

Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale:
- n. 35 del 17 dicembre 2019 all'oggetto: "Aliquota IMU, TASI ed Addizionale Comunale IRPEF anno 2020 – Conferma";
- n. 16 del 30 aprile 2020 all'oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) – Approvazione aliquote anno 2020";
- n. 29 del 22 settembre 2020 all'oggetto: "Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale propria (IMU) – Approvazione";
- n. 45 del 29 dicembre 2020 all'oggetto: "Imposta Municipale Propria – IMU – Conferma aliquote anno 2021";

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;
Visto il Decreto interministeriale del 20 luglio 2021 - Ministero Economia e Finanze – "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane.";

Preso atto che la Risoluzione n. 7/DF del MEF, del 21 settembre 2021, prot. 52961 - ha chiarito le modalità di trasmissione delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni al Portale www.finanze.gov.it, e che tale obbligo inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2022;

Dato atto che questo Comune adotterà le necessarie modalità dettate dalle disposizioni richiamate al fine della pubblicazione delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare, anche per l'anno 2022, le aliquote dell'imposta approvate per l'anno 2021 come segue:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,5%;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1%;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esente (come da disposizione normativa – art. 1 c. 751 L.n. 160/2019);
- aliquota per i terreni agricoli: 0,76%;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86%;
- aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86%.

Dato atto che questo Comune ritiene opportuno elencare le aliquote IMU anno 2022 in un prospetto riepilogativo, allegato sub "A" alla presente deliberazione, così come già fatto anche per l'anno d'imposta 2021, il quale consente al contribuente maggior chiarezza nell'applicazione della giusta aliquota ai propri immobili oggetto di imposizione;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, ora secondo le disposizioni del richiamato Decreto Ministero Economia e Finanze 20 luglio 2021;

Evidenziato che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

DATO ATTO degli obblighi di astensione di cui agli artt. 6 e 7 del codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 28.01.2014 e successivi aggiornamenti e all'art. 6-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. e verificato che, pertanto, in ordine al presente provvedimento, non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto;

ATTESA l'urgenza in re ipsa;

VISTI:
- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. - TUEL;
- il D. Lgs. 118/2011 relativo alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali e loro organismi così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- di regolarità contabile.

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 2 (i Consiglieri della Lista "Lega – Liga Veneta Salvini": Bortoluzzi Rolando e Francesco Tovenati) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. di confermare per l'anno 2022 le aliquote dell'imposta municipale propria già approvate per l'anno 2021, come segue:
   - aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,5%;
   - detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1%;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esente (come da disposizione normativa – art. 1 c. 751 L.n. 160/2019);
- aliquota per i terreni agricoli: 0,76%;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86%;
- aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86%.

3. di approvare l'allegato sub "A" alla presente deliberazione, come parte integrante della stessa.

4. di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dal Decreto Interministeriale Ministero Economia e Finanze del 20 luglio 2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva separata votazione resa sempre per alzata di mano, con voti: favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 2 (i Consiglieri della Lista "Lega – Liga Veneta Salvini": Bortoluzzi Rolando e Francesco Tovenati)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267/2000.

TESTO DEGLI INTERVENTI

PRESIDENTE: La parola al signor Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti anche da parte mia. Questa sera il Consiglio Comunale è principalmente incentrato sulle delibere attinenti all'approvazione del bilancio di previsione e appunto sul bilancio di previsione 2022/2024. Questa è la prima di quelle appunto delibere propedeutiche e riguarda la conferma delle aliquote, anche per l'anno 2022, delle aliquote IMU, Imposta Municipale Propria. Si è voluto anche quest'anno mantenere il livello della fiscalità comune, mantenere invariato, scusate, il livello della fiscalità comunale, comunque tra le più basse del territorio provinciale in relazione naturalmente ai servizi che vogliamo continuare a offrire alla nostra cittadinanza.
Da tener presente che questi ragionamenti sono stati fatti ben prima dell'approvazione della legge di bilancio avvenuta se non erro solo in data odierna da parte del Parlamento Italiano. Ovviamente ci riserviamo di verificare l'eventuale riduzione delle entrate per i Comuni e conseguentemente ci riserviamo la possibilità di ritornare sull'argomento. Comunque diciamo questa delibera, questa bozza di delibera che propongo all'approvazione del Consiglio Comunale vuole confermare le aliquote IMU già in vigore per gli anni scorsi.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. La parola ai Consiglieri. Chiedo se ci sono domande. Consigliere Bortoluzzi.

CONS. BORTOLUZZI: Prima di tutto una domanda tecnica. La C1, categoria C1, riguarda i negozi, botteghe, quella tipologia là oppure altre cose anche?

ASS. CAPRA: Negozi ... (Intervento fuori microfono)

CONS. BORTOLUZZI: Solo negozi. Perfetto. Allora apprezziamo le vostre aliquote che sono tra le più basse – e vi do atto di questo - del comprensorio qua, nei Comuni; siamo in emergenza e quindi troviamo giusto che si applichino queste aliquote. Si potrebbe fare di meglio? Non lo so. Il Sindaco ci ha già risposto che col prossimo anno si possono eventualmente rivedere o fare dei miglioramenti, visto che siamo comunque – vi do atto di questo – un Comune molto virtuoso. Si può far meglio ce lo auguriamo, noi ci asteniamo comunque alla votazione perché, come ha detto lei prima, vedremo se con l'andamento del prossimo anno si potranno fare ancora dei miglioramenti o meno. Ci Asteniamo per quello.

SINDACO: Sì, la ringrazio per le attestazioni di stima rispetto a un'Amministrazione virtuosa e rispetto appunto come ha avvalorato lei quanto già detto prima...

CONS. BORTOLUZZI: È un atto dovuto.

SINDACO: ... dal sottoscritto in termini di livello dell'imposizione fiscale. Devo dire che questa attenzione c'è sempre stata da parte di questa Amministrazione, come l'Amministrazione precedente che ho avuto l'onore di presiedere ed è sempre stato fatto un grosso lavoro di attenzione all'equità e, quindi, anche al recupero dell'evasione fiscale in modo tale da poter tenere le imposte come già detto tra le più basse, mediamente tra le più basse a livello provinciale. Questo unitamente ovviamente ad una gestione oculata e attenta di tutti i capitoli di spesa. Devo dire e lo si vede poi dall'impianto del bilancio di previsione, che siamo davvero al limite rispetto al livello dei costi per i servizi che vogliamo fornire. Avrete sicuramente visto come l'impianto del bilancio di previsione di quest'anno prevede un avanzo economico di soli 5.000 euro. Cos'è l'avanzo economico? L'avanzo economico è dato dalla differenza tra le entrate correnti meno le spese correnti, meno la quota capitale del rimborso mutui. Questo è un equilibrio di bilancio importante da mantenere, se negli anni scorsi, specie anni indietro, avevamo grosse cifre come avanzo economico che poi venivano destinate per il finanziamento di opere pubbliche, quest'anno di fatto si è praticamente azzerato - se non 5.000 euro insomma - e quindi l'equilibrio è davvero molto, molto sul filo di lana, per così dire. La preoccupazione è che quando andremo a studiare la Legge di bilancio, che come dicevo è stata

approvata definitivamente oggi dal secondo ramo del Parlamento, la preoccupazione è di eventualmente poter scoprire che ci siano minori entrate per il Comune; mi riferisco al fatto che mi sembra fosse prevista una riduzione delle imposte dell'Irpef, delle persone fisiche, non so se questo potrà portare anche una riduzione dell'addizionale comunale all'Irpef. Allora voi capite che la prudenza è d'obbligo. Comunque sia ovviamente la nostra attenzione è sempre quella di tenere, fatto salvo un determinato livello di servizio, tenere l'imposizione fiscale comunale più bassa possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Consigliere Tovenati.

CONS. TOVENATI: Buonasera intanto. Collegandomi a quello che diceva lei Sindaco, riguardo le motivazioni per cui l'avanzo di amministrazione quest'anno è basso rispetto a quello che c'era gli anni scorsi, penso che una delle motivazioni possa essere che la quantità di lavori che abbiamo pianificato nella Piazza, nella nuova Piazza ad esempio, no?

SINDACO: No, no.

CONS. TOVENATI: Nel senso, era una cosa da fare comunque, ma penso che una delle motivazioni dell'avanzo che è così basso possa essere quello.

SINDACO: No. Sto parlando di avanzo economico e l'avanzo economico è dato, come dicevo prima, dalle entrate correnti meno le spese correnti, meno la quota capitale dei mutui; quindi stiamo parlando della parte corrente del bilancio, cioè far funzionare la macchina organizzativa con tutti i servizi che ne conseguono; voglio dire dall'illuminazione pubblica piuttosto che lo sfalcio delle aree, non stiamo parlando di opere pubbliche; opere pubbliche sono tutto un capitolo a parte ed è tutta quella parte di bilancio che riguarda gli investimenti, quindi per quanto riguarda la parte spesa, il titolo II, per quanto riguarda la parte entrata il titolo IV, ma sono due ambiti completamente diversi.

PRESIDENTE: Richiedo la dichiarazione di voto. Consigliere Bortoluzzi?

CONS. BORTOLUZZI: Noi ci asteniamo.

PRESIDENTE: Consigliere Marcon?

CONS. MARCON L.: Favorevoli.

PRESIDENTE: Passiamo alle votazioni.
Voti favorevoli? Dichiarazioni di astensione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo anche l'immediata eseguibilità.
Voti favorevoli? Dichiarazioni di astensione.

VOTAZIONE I.E.

PRESIDENTE: Quindi con 8 voti favorevoli e 2 dichiarazioni di astensione si confermano le aliquote anno 2022 per l'Imposta Municipale Propria – IMU – come da proposta di deliberazione n. 51 e si è votata anche l'immediata eseguibilità.

allegato sub "A" alla deliberazione di C.C. n. 45 del 30.12.2021

Imposta Municipale Propria - IMU - aliquote anno 2022		
fattispecie	**norma di riferimento**	**aliquota stabilita dal Comune di Mareno di Piave pari a quanto stabilito dalla legge**
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	esente
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200,00	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	esenti dal 2022
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%
altri fabbricati (fabbricati diversi da: abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%
terreni agricoli	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Fto Alberto Ceschel

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Carmela Cipullo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Addì ....20 GEN. 2022.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Il Responsabile del 1° Servizio
Lionella Montagner

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

☑ È stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno _____

☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3° - D. Lgs. 18.08.2000 n. 267).

Lì, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mareno di Piave lì, 20 GEN. 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Responsabile del 1° Servizio
Lionella Montagner